



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 Dicembre 2017

TEATRO COMUNALE

Santa Briganti, al via il nuovo cartellone

NADIA D'AMATO

Al via la nuova stagione teatrale a cura dell'associazione "Santa Briganti" al Teatro comunale. Dieci i titoli in programma, divisi in tre "contenitori", che hanno l'intento di allargare la proposta teatrale a nuove fasce di pubblico. Ad aprire il cartellone, "In-cursioni", una terna di spettacoli in cui il teatro si lascia contaminare da altri linguaggi: Mario Incudine, che ha già portato in scena, lo scorso 11 novembre, il suo Mimì in un'anteprima speciale; la blasonata compagnia Zappalà Danza con Romeo e Giulietta 1.1 (Teatro&Danza); la XVI edizione del Wunder Show, classico appuntamento del Natale Ibleo, con in scena artisti provenienti da tutta Europa (Teatro&Circo).

A gennaio torna "Teatro Aperto" e il suo sguardo attento alla scena contemporanea (con tre spettacoli su

quattro in esclusiva regionale): si alterneranno sul palco, quasi a completamento di un dialogo avviato con il pubblico, gli autori-attori Giuliana Musso e Oscar de Summa, che già nelle passate stagioni hanno fatto registrare un altissimo gradimento, seguiti da Daniel Pennac, il quale, con la sua compagnia, porterà a Vittoria la trasposizione teatrale di "Un amore esemplare", spettacolo tratto da un fumetto scritto dallo stesso Pennac e illustrato da Florence Cestac. Si chiude, poi, ad aprile, con lo spettacolo "456", scritto e diretto da Mattia Torre, che mette in scena una storia grottesca, comica e violenta al tempo stesso. Il terzo contenitore è riservato ai piccoli i quali, a Sala delle Capriate, potranno ritrovarsi nel mondo incantato di favole e fiabe portate in scena dalle compagnie Nave Argo, Quintoequilibrio e Officine Sonore.

L'impegno sociale approda sullo schermo

Vittoria Peace Film Fest. Presentata la maratona cinematografica che riguarderà anche la militanza civile

Torna il cinema d'impegno sociale e di militanza civile. Il Vittoria Peace Film Fest, diretto da Luca e Giuseppe Gambina, approda alla sua quinta edizione unendosi in matrimonio al Videolab Film Festival che, ideato e curato da Andrea Di Falco, invece, di anni ne ha ben diciannove ed ha una smisurata passione per i corti. Presentati ieri nella Sala 1 della Multisala Golden che ospiterà le due maratone cinematografiche dall' 11 al 15 dicembre, i due Festival, al di là delle differenze di genere, hanno più di un carattere in comune. Il primo, il più importante, è la predilezione per un cinema sociale, impegnato e ragionato.

La seconda è una consumata passione per Maurizio Nichetti che sarà mattatore del Vittoria Peace Film Fest alle 18 in una video intervista a Sala 2 e con la presentazione della sua Autobiografia involontaria e poi a se-



La conferenza stampa di presentazione del Vittoria Peace Film Fest

guire sul grande schermo con il ritorno del suo mitico Volere Volare mentre transita al Videolab Film Fest dopo che gli spettatori hanno fatto una scorpacciata dei suoi corti "inediti". Il perché si ami Nichetti è presto detto da Andrea Di Falco: "E' un perfetto uomo-cinema. Ed è soprattutto uno

Charlot costretto a confrontarsi con il degrado della contemporaneità visiva e delle immagini". Dal poeta clown Nichetti al secondo grande mattatore, il regista Pasquale Scimeca che dona al Vittoria Peace Film Fest in anteprima il suo Balon venerdì 15 dicembre. Intorno ai due Festival gira il grande tema sociale dell'altro, ossia lo straniero sia egli un migrante oppure un rom.

"Il superamento dello stigma della razza, contenuto nella proposta di abolirne la parola nell'articolo 3 della Costituzione innerva tutto il Festival" osservano Luca e Giuseppe Gambina che credendo nella forza del cinema, rafforzano l'alleanza con la scuola. "Oltre le mattinate pensate - concludono i direttori artistici - per il Fermi e il Mazzini di Vittoria e il Carducci di Comiso, il Festival vanta la collaborazione, oltre che con lo Sprar, e di ciò ringraziamo l'assessore ai servizi sociali, Gianluca Occhipinti, quella con il corso Scienze per la pace dell' Università di Pisa".

D. C.

IL FESTIVAL. Il Vittoria Peace Film Fest, diretto da Luca e Giuseppe Gambina, approda alla sua quinta edizione unendosi in matrimonio al Videolab Film Festival che, ideato e curato da Andrea Di Falco, di anni ne ha invece ben diciannove

«Quel carrubo non andava rimosso E' un attacco alla voglia di legalità»

I movimenti agricoli attaccano Moscato che spiega: «Questione di spazi»



IL DETTAGLIO

Il Carrubo della discordia. In piazza Gramsci, fino a un mese fa luogo della lotta contro malgoverno, crisi agricola che fa chiudere le aziende e le aste giudiziarie che tolgono le case alle vittime del sistema. Il 23 maggio scorso i movimenti spontanei che conducono questa battaglia avevano piantato un alberello di carrubo quale simbolo dell'antimafia. Con il consenso dell'amministrazione comunale. Il 6 dicembre il Comune ha estirpato l'alberello per piantarvi un grande albero di carrubo vittima di furto. Il travaso dei due alberi ha fatto indignare i movimenti.

GIUSEPPE LA LOTA

Carrubo piccolo o carrubo adulto? Questo è il problema di carattere simbolicamente sociale, legale e antimafioso che sta facendo polemizzare il Movimento Riscatto, Donne per l'agricoltura, No aste e Altragricoltura da un lato e l'amministrazione comunale dall'altro. Il carrubo piccolo piantato dai citati movimenti il 23 maggio scorso, nel venticinquesimo anniversario della strage di Capaci, proprio alla stessa ora in cui saltavano in aria Giovanni Falcone, la moglie Francesca e gli uomini della scorta, è stato sostituito da un carrubo anziano, dal tronco robusto e quasi pronto a produrre frutti. Per un drappello di anziani che siede in piazza Gramsci sfidando l'aria fredda per discutere del più e del meno, è solo una questione di frutto. "L'albero piccolo - dicono - era selvatico e non avrebbe fatto frutti, questo adulto fra qualche anno produrrà tanti chili di "carruve" da far litigare chi dovrà raccoglierci...". Battuta a parte, se può servire a temperare gli animi, fra i movimenti citati e giunta Moscato è dibattito acceso.

Perché il 6 dicembre scorso quell'albero simbolo dell'antimafia piantato dal presidente del Consiglio Andrea Nicosia e dall'ex magistrato Pietro Ingroia è stato estirpato e collocato provvisoriamente presso l'ex campo di concentramento. Al suo posto è stato piantato un grosso albero di carrubo, anch'esso vittima di violenza malavitosa subita nel parco Serra San Bartolo, da dove era stato rubato da un tizio poi arrestato dalla polizia e condannato dalla magistratura. Per i movimenti sopracitati e per la lista del

"Popolo Sicilia e Azione Civile Sicilia" è stato compiuto un "atto vandalico perché quell'albero di piazza Gramsci non andava estirpato in quanto piantato in memoria di Falcone e Borsellino come segno visibile e concreto della comunità vittoriese impegnata a portare avanti i concetti di onestà e legalità. Auspicano che l'amministrazione comunale voglia, immediatamente, rimediare ad un gesto di van-

dalismo grave, denso di significati oscuri ed inquietanti. Ciò lancerebbe un forte e significativo messaggio a chi ha umiliato cittadine e cittadini vittoriosi onesti".

Il sindaco Giovanni Moscato respinge le accuse e spiega i motivi che hanno indotto l'amministrazione a spostare gli alberi. "Ma quale atto vandalico, solo una questione di spazio. Piazza Gramsci è dotata dell'unica

aiuola capiente da ospitare l'albero di carrubo grande che mesi fa era stato rubato alla città di Vittoria. Anche questo albero continua a rappresentare il valore della legalità in memoria di Falcone e Borsellino. Ho chiesto ad Altragricoltura di trovare un altro sito della città dove piantare l'altro alberello di carrubo". Trovati i posti migliori, tornerà il sereno fra amministrazione e movimenti agricoli?

SOSTITUZIONE.

Il nuovo carrubo piantato in piazza Gramsci è molto più grande del precedente

taccuino

Il meteo

Sereno o poco nuvoloso
Temperature comprese fra 5 e 13 gradi. I venti, da deboli moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest. Il sole sorge alle 07.01 e tramonta alle 16.44. La luna, gibbosa calante, leva alle 22.17 e cala alle 11.17. Mare ad piatto a poco mosso. Altezza onde: da 11 a 33 cm.

Numeri utili

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Se il Natale è ricco di eventi e d'arte

Le iniziative. In centro storico le articolate iniziative promosse dal Comune

Un circuito urbano di eventi, d'arte e solo di sano divertimento, che strizza l'occhio agli adulti e che, però, ha scelto di fare sentire protagonisti, soprattutto i bambini. Tutto questo è Palchi di Natale 2017", rassegna natalizia d'arte e spettacolo che, curata dall'assessorato alla Cultura, in sinergia con Grotte Alte, Confcommercio e Vittoria Mercati, ha preso il via l'8 dicembre. "Coinvolto il centro storico anche se con i presepi e i mercatini di Natale raggiungiamo anche Scoglitti" spiega l'assessore alla cultura Daniele Scrofani. Un Natale pensato, soprattutto per i più piccoli. "Animiamo la via Cavour con le mascotte dei personaggi dei cartoons e installato nell'isola pedonale si trova il mini luna park" spiega



A Palazzo Iacono la presentazione del cartellone delle iniziative natalizie

Emanuele Lo Magno di Grotte Alte annunciando Ivan ho ritorno della "Casa di Babbo Natale". E a Natale si va a teatro grazie a Santa Briganti: il 30 dicembre arriva al Colonna la blasonata compagnia Zappalà Danza con Romeo e Giulietta 1.1 e

il 5 gennaio con la XVI edizione del Wunder Show. "Irrrinunciabile appuntamento del Natale Ibleo" spiega Andrea Burrafato, direttore artistico di Teatro Aperto sottolineando il fascino di uno spettacolo cosmopolita e dall'atmosfera felliniana. "Acrobati, giocolieri, fantasisti provenienti da tutta Europa, doneranno, ancora una volta, al pubblico di appassionati un indimenticabile spettacolo di teatro circense" rimarca il direttore artistico Andrea Burrafato annotando per Teatro Aperto l'arrivo il 3 febbraio prossimo del grande Daniela Pennac che porterà al Colonna il suo "Un amore semplice", trasposizione teatrale di un suo celebre fumetto disegnato da Florence.

D. C.

LA POLEMICA. Il sindaco alle associazioni: «Estirpato su consiglio dell'agronomo»

L'albero della legalità a Vittoria, Moscato: «Rischiava di morire»

VITTORIA

••• L'albero della legalità, il piccolo carrubo piantumato il 23 maggio scorso in piazza Gramsci, a Vittoria, in occasione del venticinquesimo anniversario della strage di Capaci, è stato estirpato. Al suo posto, dal 6 dicembre, c'è un carrubo più grande. Esplo- de la protesta dei movimenti «Riscatto, Donne per l'agricoltura, Comitato no Aste, Altragricoltura che, fino a qualche settimane fa, avevano presidiato piazza Gramsci, con la serra simbolo della protesta degli agricoltori. «L'Albero della Legalità, con in- spiegabile leggerezza, è stato estirpa-

to – spiegano –, l'albero piantato in memoria di Falcone e Borsellino era il segno visibile della comunità vittoriese impegnata per l'onestà e la legalità. Era stato piantato dal presidente del consiglio comunale Andrea Nicosia e dall'ex magistrato del pool antimafia Antonio Ingroia».

Al posto di quel carrubo, peraltro, il Comune ha sistemato un carrubo più grande. «Il 6 dicembre abbiamo piantumato nell'aiuola di piazza Gramsci un carrubo più grande – spiega il sindaco Giovanni Moscato – anch'esso simbolo di legalità. Era stato rubato, circa un anno fa, da un parco cittadi-

no. Il furto è stato sventato dalla polizia, il ladro di recente è stato condannato e, come da sentenza, l'albero è ritornato al comune. In piazza Gramsci c'è un'aiuola grande che poteva accoglierlo. Lo abbiamo piantumato lì. L'agronomo ci ha detto che i due alberi non potevano convivere: il piccolo carrubo sarebbe stato destinato a morire. Lo abbiamo estirpato. Vogliamo concordare con i movimenti cittadini, Riscatto e Altragricoltura, una nuova sistemazione. Continuerà a vivere come simbolo di legalità, come l'altro carrubo più grande rimasto in piazza Gramsci». (FC)

IN BREVE



VITTORIA GLI ADDOBBI REALIZZATI DAI DISABILI

*** I decori natalizi realizzati dagli ospiti delle comunità alloggio «Beautiful Days» di Vittoria e Pedalino. I giovani disabili mentali ospiti delle sei comunità hanno realizzato le decorazioni utilizzando carta, stoffa, lana, spago, pasta. I loro decori sono finiti sull'albero realizzato dal comune e dall'associazione «Grotte Alte», che anima le manifestazioni natalizie a Vittoria. Nel giorno dell'Immacolata si

sono recati in piazza per collocare gli addobbi (nella foto). In vista del Natale, la «Beautiful Days» ha programmato alcune attività: dei concerti curati dagli studenti del Liceo musicale di Modica che suoneranno per gli ospiti il 18 e 19 a Vittoria, ed il 21 al Castello di Biscari. Il 14 è in programma una tombolata con l'associazione «Donne a Sud» e il 29 con i giovani richiedenti asilo della cooperativa «Fo.Co.».

IL PERSONAGGIO

Vacirca vola in Cina per il titolo mondiale

ANDREA LA LOTA

Vittoria vola in Cina. E lo farà insieme a Deborah Vacirca, atleta di kick boxing e K-1 fra le più rappresentative dell'intera categoria mondiale. Per la vittoriese – un'autentica forza della natura – parlano numeri e titoli: pluricampionessa nazionale sin da giovanissima; detentrici di un titolo europeo conquistato nel giugno dell'estate scorsa in Italia. Statistiche di assoluto valore utili a testimoniare il talento indiscusso della 21enne fighter locale. Dunque obiettivi personali raggiunti? Macché. Questo martedì pronto per il primo volo in direzione Zunyi in Cina con check-in da Catania previsto per le 6 di primo mattino. Destinazione "Kunlun-Fight", il più importante torneo di arti marziali di fama internazionale. A contendersi il titolo iridato soltanto in 8 fra le migliori fighters del continente. Deborah Vacirca sarà l'unica italiana a combattere contro le altre 7 partecipanti provenienti in ordine da Inghilterra, Brasile, Stati Uniti e Cina.

**DEBORAH VACIRCA**

La campionessa di kick boxing si confronterà con le migliori: «Per me una occasione unica che non credevo si avverasse»

“Un’occasione unica – esordisce la campionessa vittoriese durante una pausa in allenamento – non credevo fosse possibile realizzare un sogno del genere, quello di combattere e confrontarmi con le più forti al mondo. L’emozione è tanta, spero solo che il lungo viaggio in aereo (tanti gli scali previsti prima dell’arrivo in oriente) non riduca forze ed energie fisiche”. C’è da dire che non capita tutti i giorni di giocare a soli 21 anni un titolo del genere. Seppur giovanissima, Deborah Vacirca ha ben chiari in mente gli obiettivi: “Non provengo da un periodo facile – confessal’atleta – a volte è facile demoralizzarsi in uno sport come il mio, dove sei costretta a dare il massimo delle tue forze ma vivendo al tempo stesso di poca considerazione. Io vivrei di boxe, allenandomi, come già faccio, ogni giorno, purtroppo mi trovo costretta a dividere il tempo con un altro lavoro per darmi da fare. Ecco perché voglio dare il massimo in Cina, dove ci saranno

osservatori di un certo spessore, e per me potrebbero aprirsi spiragli di futuro decisivi. Speriamo bene”. La campionessa, però, sa benissimo che quella che può giocare è una chance da non sottovalutare. Ed ecco perché l’impegno è tanto con l’obiettivo, se possibile, di concretizzare traguardi di un certo spessore. Del resto, ha tutte le carte in regola perché questo prestigioso obiettivo possa aggiungersi al suo palmares. A sostegno della sua allieva, Emanuele Schininà, chela segue da tantissimi anni: “Deborah è nata per questo sport – dice il tecnico – andare in Cina e combattere su quel ring è già un enorme traguardo. Ce la metteremo tutta per fare un ottimo risultato, consapevoli del livello arduo che ci aspetta”. Deborah Vacirca si gioca il futuro. E lo fa sapendo di potere contare su una preparazione, quella maturata nel corso degli anni, che non ha nulla da invidiare a quella di altre più rinomate colleghe.